

Situazioni più frequenti che determinano l'esclusione temporanea dalla donazione di sangue ed emocomponenti

- 1) Situazioni che determinano il rinvio della donazione per il periodo di **un anno**:
 - allergie a farmaci (con particolare riguardo alla penicillina)
 - dopo un parto, se è finito il periodo di allattamento.

- 2) Situazioni che determinano il rinvio della donazione per il periodo di **sei mesi**:
 - dopo guarigione da Toxoplasmosi
 - dopo guarigione da Mononucleosi infettiva
 - dopo interruzione di gravidanza.
 - soggetto asintomatico, di ritorno da soggiorno in zona ad endemia malarica, sia che abbia effettuato o meno profilassi per la malaria.

- 3) Situazioni che determinano il rinvio della donazione per il periodo di **quattro mesi dall'ultima esposizione al rischio**:
 - endoscopie (gastroscopie e colonscopie), colposcopie e artroscopie
 - uso di catetere
 - intervento chirurgico maggiore
 - intervento di implantologia in odontoiatria
 - intervento chirurgico non maggiore ma con anestesia generale o spinale
 - piercing
 - tatuaggi
 - agopuntura (se non eseguita da professionisti qualificati con ago usa e getta)
 - trasfusioni di sangue o di emocomponenti o trapianto di tessuti o cellule di origine umana
 - spruzzo delle mucose con sangue o lesioni da ago
 - somministrazione di immunoglobuline
 - rapporti sessuali con persone infette o a rischio di infezioni da virus dell'epatite B o C o dell'AIDS.
 - soggetti a rischio dovuto a stretto contatto domestico con persone affette da Epatite B.
 - rapporti sessuali occasionali a rischio di trasmissione di malattie infettive

- 4) Situazioni che determinano il rinvio della donazione per il periodo di **tre mesi**:
 - dopo viaggi, in zone endemiche per malattie tropicali (sempre se il soggetto è asintomatico)

- 5) Situazioni che determinano il rinvio della donazione per il periodo **quattro settimane**:
 - Vaccinazione contro morbillo-rosolia-parotite

- 6) Situazioni che determinano il rinvio della donazione per il **periodo di 48 ore**:
 - Vaccinazione contro epatite A e B – tetano – difterite – influenza - pertosse (il donatore non deve avere febbre né altri disturbi)

7) Situazioni che determinano il rinvio della donazione per **periodi di tempo variabile**:

a) cure odontoiatriche di minor entità (estrazioni-otturazioni--devitalizzazioni)

Si rinvia la donazione di una settimana (o fino a guarigione di eventuali ferite) se gli interventi curativi sono stati eseguiti in ambiente idoneo da personale medico, seguendo le normative igieniche attuali (uso di materiale a perdere). Se, non si possono offrire tali garanzie igienico-sanitarie, si rinvia la donazione di quattro mesi dalla fine delle cure. Per l'implantologia si rimanda al punto 3).

b) intervento chirurgico minore

Si rinvia la donazione di una settimana

c) influenza o episodi febbrili di breve durata

Si aspetta a donare due settimane dalla fine dei disturbi

d) allergie da pollini

Si sospendono le donazioni per tutto il periodo dei sintomi

8) Uso di farmaci e donazione:

a) farmaci per l'ipertensione arteriosa

il soggetto iperteso può donare il sangue se usa farmaci per normalizzare i suoi valori pressori, è importante che la pressione sia ben controllata

b) farmaci per il diabete mellito

il paziente diabetico in cura insulinica non può donare il sangue

c) farmaci per abbassare il colesterolo e i trigliceridi

si può donare il sangue anche se si assumono questi farmaci

d) aspirina e altri antinfiammatori

si può donare dopo dieci giorni dall'ultima assunzione di tali farmaci

e) antibiotici e antimicotici

si può donare dopo dieci giorni dall'ultima assunzione di tali farmaci

f) farmaci antiulcera (antisecretive e inibitori dei recettori H2)

si può donare se si usano tali farmaci